





Ancora Afghanistan, si dirà. Ancora le donne che vengono discriminate, escluse dalle scuole, dalle università, dalla cultura, impedendo loro persino la lettura libera e non controllata dei libri. Così spingendole nel buio, nell'indistinto come suggerisce la copertina, l'opera di Shamsia Hassani, artista e docente presso l'Università di Kabul, fino al dicembre 2021. Ora è

costretta a vivere nascosta a causa della sua attività a favore delle donne afgane. Una società che è piombata nel medioevo in cui il potere religioso scandisce ogni momento della vita, inibisce ogni desiderio della donna, rimandando al romanzo *Il racconto dell'Ancella* di Margaret Atwood, dove si teorizza la donna nella sola funzione di fattrice.

E dopo l'Afghanistan anche l'Iran rischia di diventare un caso dimenticato. Per questo il gesto simbolico di tagliare la chioma al grido "donna, vita, libertà" ci rappresenta tutte.



Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride.
Sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà
luce per il tuo cammino
faro per naviganti sperduti.
Il tuo sorriso sarà
un bacio di mamma,
un battito d'ali,
un raggio di sole per tutti.

Alda Merini

DLF ANCONA **LA CICALA**
DIELEFFE
Marzo 2023 periodico di informazione del dopolavoro ferroviario di ancona - www.dlfancona.it
Anno 30 - numero 1 - Marzo 2023 - Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale 70% - CN 45

SPORT TURISMO CULTURA SERVIZI/SOLIDARIETÀ

Opera di Shamsia Hassani, 35 anni, graffitista e professoressa afgana della Università di Kabul

Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona
Anno 30. Numero 1. marzo 2023
Autorizzazione: Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994
Indirizzo: Via De Gasperi 36/a- Ancona
Tel. 071 2075130
www.dlfancona.it e-mail: dlfancona@dlf.it
Editore: Associazione DLF Ancona
Direttore responsabile: Sabatina Rubino
Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli
Redazione: Sabatina Rubino, Vittorio Morbidoni, Marco Tocaceli.
Pubblicità in proprio
Note, manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
Stampa: NONSOLOSTAMPA SRL (AN)
Chiuso in redazione il **8 marzo 2023**



Le mani, sono soprattutto le mani, unitamente, si capisce, alla creatività, allo spirito, alla dimensione umana dell'uomo e



dell'artista. Le dieci dita usate dapprima con sapiente maestria sui corpi umani come massaggiatore, per poi passare ad una dimensione materica, di scultura, di ferro, di legno, di creta, e di fuoco nella pittura. Le mani sapientemente rappresentate in una delle sue opere più note, il *Cristo delle Marche*, posto in una meraviglia di luogo da cui si domina spazi aperti fino al mare. In questa statua una mano del Cristo è chiusa a pugno, ancora contorta nello spasmo del dolore, l'altra è aperta, verso il cielo, l'immenso, verso la liberazione, il perdono. La statua poggia sul "Calvario", un masso di pietra bianca del territorio cingolano.

Rocchetti ha fatto il massaggiatore per grandi campioni: Gelindo Bordin, Sara Simeoni, Pietro Mennea, nel 1964 è al Madison Square Garden di New York vicino al ring, quando il pugile Nino Benvenuti affronta e vince Emile Griffith. Più tardi si occupa di Alberto Tomba, per poi passare alle spadaccine Trillini e Vezzali, nonché il "signore degli anelli" Jury Chechi; tanti altri sportivi si giovano del prodigio delle sue mani. Rocchetti non agisce solo sui muscoli, allena anche lo spirito dei suoi atleti,

è stato un antesignano di quello che oggi chiamiamo "mental coach".

Quasi in contemporanea con la fine del secolo, a 54 anni, passa con naturale inclinazione in un'altra dimensione con la stessa vitalità, spirito eccentrico, voglia di ricerca creativa. È chiamato "l'artista del fuoco" perché è con questo elemento che crea e forgia molte sue creazioni astratte dove il colore, reso libero e vitale, domina e ammalia. La tecnica, "oleo por combustione del pigmento", pittura attraverso la bruciatura del colore, è appresa dallo spagnolo Josè Guevara, suo maestro, diventato poi anche suo grande amico e da lui designato erede artistico.

Rocchetti ci riceve, gentile e disponibile nel prato che circonda la sua casa. Sul terreno poggiano alcune delle sue tante opere di grande dimensione, compresa l'ultima, ancora in fieri: due mani che congiunte si prolungano e si stagliano a cercare il cielo. Sostiamo un poco su queste statue ricavate da legni di pino, di ulivo, di pioppo, frammezzate qua e



Il Cristo delle Marche, località Internone ad Avenale di Cingoli.

là con creazioni di pietra, marmo, bronzo, ceramica. Tutte poggiate sulla "sua" terra, le Marche, sentita come parte di sé, di sicura appartenenza. Andiamo poi a visitare una sala espositiva dove sono raccolte

opere di dimensione più piccole; di alcune di esse Rocchetti ce ne descrive il momento ispirativo, la genesi, per qualcuna la destinazione. Poi seduti in un salotto inizia una lunga conversazione. Un particolare ci incuriosiva: il cambio dal massaggio alla scultura, dai muscoli alla materia inerte. Rocchetti ci dice che tra le due attività non c'è stata cesura, intermittenza, discontinuità, è stato un passaggio naturale il prosieguo con altri mezzi della sua ricerca.

Ci racconta un aneddoto. Stava facendo terapia al bel corpo di una ragazza, e gli è venuto il desiderio di



riprodurre quella armonia estetica. Si reca da un amico vasaio, si fa dare della creta e incomincia a modellare il corpo della paziente. Inizia così la sua vita artistica ricca di grandi successi; tante mostre nel suo territorio, e molte altre in Italia e all'estero. La conversazione spazia in tanti altrove: il calcio, i giovani, la religione, i trascorsi con il grande Josè Guevara, l'amore. Ecco, la passione d'amore, da Rocchetti paragonata alla creazione artistica, e poi la continua ricerca della bellezza, declinata in ogni forma, che aiuta a vivere meglio. "Il tempo vuoto" espressione cara a Rocchetti e anche il titolo di una sua scultura; simboleggia un po' il problema di ogni essere umano, riempire lo spazio e il tempo non con quello che altro da noi ci impone, ma con i nostri pensieri, i sogni, le nostre immagini.

Per finire abbiamo chiesto: chi è Nazareno Rocchetti? Ci risponde: "una persona come tante, con l'unica differenza che è stato ed è un uomo molto fortunato, che ha ricevuto dalla vita sicuramente più di quello che ha dato, sicuramente".



La **Carta di libera circolazione** deve essere rinnovata ogni anno. A questa operazione possiamo provvedere noi previa telefonata per un appuntamento in segreteria (lu, me, ve, dalle 9.30 alle 12.30 tel. 0712075130). Occorrono questi documenti: tessera ferroviaria, codice fiscale, indirizzo mail (se in possesso), iscrizione al DLF.



DUEMILA 23

T
E
S
S
E
R
A
M
E
N
T
O

ISCRIVETEVI AL DLF

071.2075130

dlfancona@dlf.it

www.dlfancona.it

Dopolavoro Ferroviario Ancona

Con l'iscrizione al DLF si può:

- Usufruire di contributi, se ferrovieri, per nascita figli, borse di studio, familiari svantaggiati.
- Acquistare a prezzi scontati presso negozi convenzionati.
- Avere sconti presso strutture sanitarie per prestazioni diagnostiche (TAC, Risonanza, ecc.).
- Usufruire a prezzi scontati di viaggi organizzati dall'agenzia ESITUR.
- Partecipare a tutti gli eventi organizzati dai DLF di Ancona e d'Italia.
- Usufruire degli impianti sportivi del CAMPUS (tennis e calcetto) a Ponte-rosso di Ancona.
- Praticare l'atletica, dai piccoli ai master, con la nostra Associazione Sportiva Dilettantistica.
- Prenotare soggiorni, a prezzi agevolati, presso le strutture alberghiere del Dopolavoro.



Tenda di Abramo - ODV

Centro di Solidarietà e di Servizio

Falconara Marittima 25/02/2023

Spett.le
DLF Ancona

Oggetto: ringraziamento offerta in denaro a favore Tenda di Abramo

Con la presente, a nome dei volontari dell'Associazione, ringrazio per l'offerta effettuata mediante bonifico pari ad € 300,00 - in data 24/02/2023 - a favore della Tenda di Abramo OdV.

La Tenda di Abramo è un luogo - si legge nell'introduzione del nostro Bilancio Sociale - dove le persone sperimentano, attraverso gesti semplici e concreti (la condivisione del pasto, l'ascolto, la fornitura di un cambio di biancheria intima nuova), come sia possibile sperimentare una realtà in cui chi accoglie e chi viene accolto si riconoscono in una **reciproca umanità**. Dove la parola "persona" resta l'unica "etichetta" possibile...

Il contributo ricevuto sarà destinato allo svolgimento della nostra attività, gratuita, di cura e accoglienza rivolta alle persone "senza dimora", che sono nel nostro territorio. Cercando di migliorare sempre più la qualità della nostra accoglienza.

Cordiali saluti

Tenda di Abramo OdV
Il Presidente
Sara Bugari

Sara Bugari

AssiAdriatica SRL
Unici, come te.

La tua agenzia

UnipolSai
ASSICURAZIONI

ANCONA | JESI | OSIMO

assiadriatica.it | info@assiadriatica.it

Come nostra consuetudine, anche per il 2022, ai partecipanti ai nostri eventi, è stato chiesto un euro in più da devolvere alla "Tenda di Abramo" di Falconara; abbiamo raccolto la cifra di 300 euro. Abbiamo anche raccolto indumenti intimi e calze.



La Presidente del DLF Tina Rubino, consegna a Sara Bugari, sua omologa della Tenda di Abramo, il vestiario..



Il 2023 è iniziato come meglio non poteva, con la “Festa della Befana” presso la nostra sede sociale di via De Gasperi 36. Ringraziamo Valeria Marzoli per aver splendidamente impersonato “la vecchina” che distribuisce la classica calza ai bambini.

È seguito il “Carnevale dei bambini” presso il *Campus* in cui le mascherine hanno giocato, si sono rincorse e divertite, sotto la guida del duo “Nocciolina e Fragolina” e l’attento sguardo di genitori e nonni.

Mai così numerosi negli anni precedenti.



Lirica

di Giuseppe Campanelli



Lo Sferisterio era in origine una grandiosa arena per il gioco della palla col bracciale, sport molto praticato a metà ottocento, ricordato anche

dal grande Giacomo. Ora ospita spettacoli di vario genere e massimamente l’opera lirica. Per il cartellone di quest’anno il direttore artistico si è ispirato al mito della seduzione nelle sue varie specificità e declinazioni. Abbiamo così **Carmen** che ama e muore con pervicace voglia di libertà; **La Traviata**, una Violetta Valèry vittima dell’ipocrisia, che generosamente rinuncia all’amore per amore; **Lucia di Lammermoor**, donna inquieta e succube, capace di un grande amore sacrificale.

Abbiamo, con largo anticipo, già prenotato i biglietti in modo da poter disporre dei migliori posti nei vari settori. Andremo in pullman e faremo sosta in un ristorante per l’apericena prima dello spettacolo.

Per informazioni e/o prenotazioni telefonate in segreteria al n° 0712075130 il lu – me – ve ore 9.30-12.30.





Il 14 aprile, come sempre il secondo venerdì del mese, ci troviamo al *Ristorantino* del DLF per l'incontro mensile. Dopo l'apericena commenteremo il libro *Le menzogne della notte* di Gesualdo Bufalino.



Il 18 marzo nuova edizione di *Parole in cammino*. Sarà una comminata non impegnativa per le vie di Senigallia. Verranno letti brani tratti dal libro *Storie di Adria-*



Letti per voi

di Giuseppe Campanelli



L'idea primigenia è stata quella di percorrere alcune linee ferroviarie minori e di descriverne aspetti tecnici, umani, paesaggistici e storici. L'autore ne ha percorse undici, non sappiamo se la scelta è casuale o frutto di una attenta selezione.

I nomi dei capitoli del libro rimandano ad un significato e a una caratterizzazione della linea ferroviaria: *Sulle orme dei poeti* (Lucca - Aulla Lodigiana), *La valle degli spazzacamini* (Domodossola-Locarno), *In un mondo di pietra* (Bari - Matera).

Le "tratte" sono brevi come chilometraggio, ma è lungo il tempo per percorrerle. È possibile, per chi ha piacere di farlo, osservare i dintorni, le valli, le alture circostanti, le ardite opere ingegneristiche di ponti, gallerie elicoidali, viadotti. Sottesa è la storia della linea ferroviaria, spesso

complessa e lunga, di difficile realizzazione, dati anche i mezzi tecnici di allora. Spesso la costruzione è stata rinviata, sospesa, ripensata. Senza contare l'interruzione della guerra e la distruzione o il danneggiamento che essa ha portato ai ponti, alle gallerie, alla massicciata.

La narrazione ci restituisce tutto questo: i tempi lenti di realizzazione e di percorrenza, gli spettacoli naturali che il finestrino rilascia, il contesto storico, ambientale e culturale, in cui la linea si dipana, sia ieri sia oggi. Si vivono viaggi in treno, in linee "secondarie" percorse con recuperata lentezza, si fondono e confondono realtà, immaginario, storia, umanità.

Sembra di esserci. E allora leggiamo, o meglio, saliamo in treno, guardiamo dal finestrino, e godiamoci un viaggio particolare, finalmente lento, immaginifico, sensoriale, in attesa di farne, prima o poi, uno concreto.

Fabio Bertino, *BINARI - Racconti di viaggi e di treni sulle ferrovie minori italiane*, Youcanprint, pgg.145, € 16.00.



Gia il titolo è icastico, evocativo, simbolico. Si parla di sigari e sigarette, ma anche di una fabbrica in macerie fumanti sotto i bombardamenti degli americani nell'ultima guerra, e dei posti di lavoro sfumati, appunto, perché la manifattura chiude. In particolare la frase del titolo è il commento di una della tredici sigaraie intervistate dall'autrice che raccontano la loro vicenda. È un percorso di storie nella Storia, vicende umane nel contesto sociale e politico dal 1940 al 1980. Le sigaraie, "zigarare", per i cittadini di Chiaravalle che ne parlano ancora con ammirazione e rispetto, hanno rappresentato un pilastro per la tenuta economica familiare e territoriale. Di più, hanno rappresentato una sorta di modello genealogico

al femminile. Le sigaraie, economicamente e socialmente autonome, hanno imposto un loro modello sociale e familiare trasmesso direttamente alle figlie e più in generale al contesto sociale. Certo il lavoro era faticoso e insalubre, forti i controlli e il dispotismo dirigenziale; a questo andava sommato il lavoro in casa, l'accudimento dei figli e del marito, che spesso era disoccupato e che comunque guadagnava molto meno di loro. Hanno rappresentato un modello di emancipazione e di forza, di solidarietà al femminile e di attaccamento al lavoro. La loro determinazione è rimasta proverbiale. Ancora oggi a Chiaravalle, quando si parla di una donna particolarmente decisa e volitiva, figlia o nipote di una sigaraia, si dice: discende da una zigarara.

Maria Grazia Camilletti, *Avevo un posto andato in fumo - Le sigaraie di Chiaravalle raccontano: storie di vita e di lavoro (1940 - 1980)*. affinità elettive, pgg. 256



Siamo molto soddisfatti di quello che siamo riusciti a fare nel 2022. Abbiamo chiuso l'anno '22 e cominciamo il nuovo anno in numerosa e allegra compagnia, come si vede nella foto. Quest'anno ci prefiggiamo traguardi sempre più ambiziosi che attirino l'attenzione dei nostri soci. Il **25 marzo** andremo a Bologna e, dopo tanti anni, proveremo ad usare il treno, il nostro mezzo di trasporto "principe" e visiteremo il "Museo della Memoria di Ustica" dove è stato ricostruito, quasi per intero, recuperando i rottami dal mare, l'aereo abbattuto tragicamente e misteriosamente nel 1980; poi visiteremo la città. Per gli amanti della lirica, abbiamo prenotato biglietti per *Aida* all'Arena di Verona con l'aggiunta della visita

di Peschiera del Garda e Mantova; la gita si svolgerà il **17 e 18 giugno**. Per il **14-15-16 luglio** gita sul "Treno dei Sapori" con giro sul lago d'Iseo; abbiamo poi altri progetti dei quali vi informeremo presto. Per il momento

fermiamoci qui. Ribadisco il nostro impegno di continuare su questa strada che ci sta premiando dal punto di vista dei consensi e della partecipazione dei tanti soci che vogliono continuare a viaggiare con noi.



I partecipanti al "Capodanno con noi" in visita alla città di Ascoli.



Atletica con il botto

di Marisa Gioacchini



Inizio alla grande al Palaindoor di Ancona per i nostri atleti dove hanno gareggiato in tutte le gare in programma a gennaio e febbraio. I migliori risultati si vedranno a marzo con il trofeo "Sportissimo" dove gareggeranno le categorie ragazzi /e, cadetti/e e la società al completo per le gare in programma, con circa 30 atleti nel-

le varie discipline. Poi ci saranno i campionati italiani Master e una giornata dedicata ai piccoli. Martedì 28 marzo ritorniamo ad allenarci al campo Conti. Domenica 2 aprile inizia il calendario delle gare estive che sarà ricco di competizioni e, speriamo, di risultati positivi. Tutti i giovedì è prevista la merenda per i piccoli atleti che già la stanno pregustando.

HDI

Assicurazioni

Amici Assicurazioni S.a.s. di Cristiano e Nicola Amici e C.

Agenzia Generale Rete InLinea

Via Dalmazia, 4 - 60126 Ancona (I)
Tel. +39.071.42101 - Fax +39.071.42161

Via XXIV Maggio 36/E-F - 60035 Jesi (I)
Tel. +39.0731.56689 - Fax +39.0731.56689

www.amiciassicurazioni.com
info@amiciassicurazioni.com



Gruppo ragazzi e cadetti, meeting al Palaindoor.



SOSTIENI ANCHE TU

L'ASD SPORT DLF ANCONA

DONANDO IL 5X1000 DELLE TUE TASSE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

**SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE ISCRITTE
AL REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE A NORMA
DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE**

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **02067340428**

1. Firma nel terzo riquadro a destra "Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche"
2. Riporta sotto la tua firma il codice fiscale dell' A.S.D. *SPORT DLF ANCONA*: 02067340428

Grazie !



ESITUR VIAGGI

Corso Mateotti, 12 - Jesi

DIAGNOSTICA MARCHE

Via Industria 1 - Osimo Stazione AN

CENTRO KARA

Via del Consorzio - Falconara M.

STUDIO DENTISTICO ROSI

Via Cardeto, 3 - Ancona

OTTICA MANNA

Via C. Colombo, 28 Ancona

LIBRERIA TOMO D'ORO

Via Flaminia, 557/b - Falconara M.

IL REGNO DEL CANE

Via Marina 36 - M. di Montemarciano

CM CARPANO

Via F. Fioretti, 8 - Ancona

GUSTO ALTERNATIVO

Viale della Vittoria, 44 - Jesi

RISTORANTE OASI

Via Stazione, 29 - Castelferretti

CASA DOLCE CASA

Via Barilatti 59 - Ancona

STUDIO OCULISTICO VENÈ ANDREA

Via Maratta 21- Ancona

UDIPOINT DI PIERANTOZZI G.

Via Ascoli Piceno, 9 - Ancona

MARE FORM ANCONA - I.T.N. "ELIA"

Lungomare Vanvitelli 76 - Ancona

CAF COLDIRETTI

Via Matteotti, 7 - Via A. Grandi 48/e - An

Anche per il 2023 ai soci è riservato il portale "**CONVENZIONI DLF PER TE**", una piattaforma tecnologica cui accedere anche da smartphone per avere sconti su acquisti abituali e spendere meno ogni giorno con il Dopolavoro Ferroviario! dlf.convenzioniperte.com è il portale delle convenzioni a cui il socio DLF può iscriversi gratuitamente tramite il **NUMERO DI TESSERA DLF**.